

Il trimestre 2013

CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI

Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera

■ Nel secondo trimestre del 2013 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e del 2,1% nei confronti del secondo trimestre del 2012.

■ La stima preliminare diffusa il 6 agosto 2013 scorso aveva rilevato una diminuzione congiunturale dello 0,2% e una diminuzione tendenziale del 2,0%.

■ Il secondo trimestre del 2013 ha avuto una giornata lavorativa in meno del trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al secondo trimestre del 2012.

■ La variazione acquisita per il 2013 è pari a -1,8%.

■ Rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna (consumi finali nazionali e investimenti fissi lordi) sono diminuiti entrambi dello 0,3%, mentre le esportazioni sono aumentate dell'1,2%. Le importazioni hanno registrato una flessione dello 0,3%.

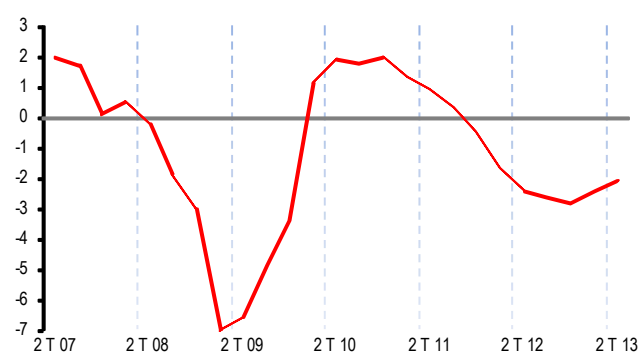
■ La domanda nazionale al netto delle scorte ha sottratto 0,3 punti percentuali alla crescita del PIL. Il contributo dei consumi delle famiglie è stato di -0,3 punti percentuali, mentre quello degli investimenti fissi lordi e della spesa della Pubblica Amministrazione è stato nullo. La variazione delle scorte ha contribuito negativamente per 0,4 punti percentuali alla variazione del PIL, mentre l'apporto della domanda estera netta è stato positivo per 0,4 punti percentuali.

■ Il valore aggiunto ha registrato variazioni congiunturali negative del 2,2% nell'agricoltura, dello 0,9% nelle costruzioni, dello 0,3% nei servizi e dello 0,1% nell'industria in senso stretto. In termini tendenziali, è diminuito del 6,9% nelle costruzioni, del 2,6% nell'agricoltura, del 2,5% nell'industria in senso stretto e dell'1,2% nei servizi.

■ Prossima diffusione: 10 dicembre 2013

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO

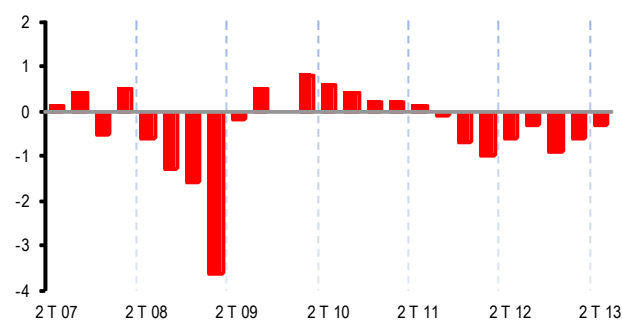
Variazioni tendenziali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario



tendenziali

FIGURA 2. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni congiunturali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario



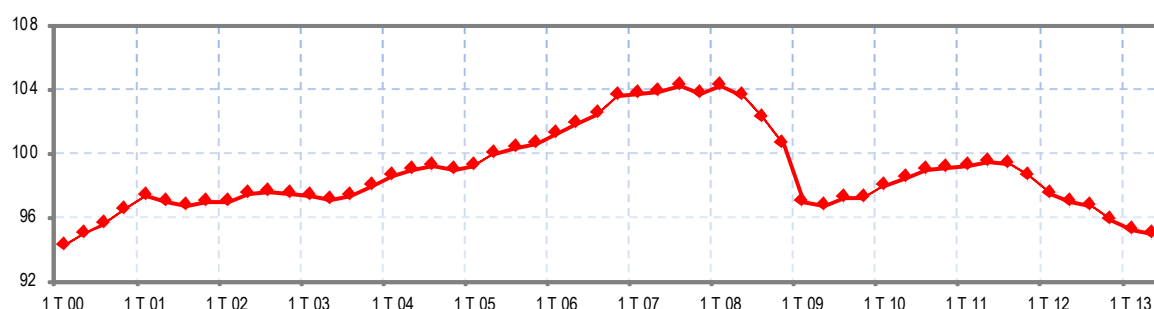
congiunturali

1. Il PIL e le componenti della domanda

In termini congiunturali, sia le importazioni di beni e servizi, sia il totale delle risorse (PIL e importazioni di beni e servizi) sono diminuiti dello 0,3%. Dal lato della domanda, le esportazioni sono aumentate dell'1,2%, mentre gli investimenti fissi lordi e i consumi finali nazionali sono diminuiti dello 0,3%. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti è diminuita dello 0,4%, mentre quella della PA e delle Istituzioni Sociali Private (ISP) è aumentata dello 0,1%. La contrazione degli investimenti è stata determinata da una flessione della spesa per macchine, attrezzature e altri prodotti (-0,2%) e degli investimenti in costruzioni (-1,0%), mentre quelli in mezzi di trasporto hanno registrato un aumento del 4,0%.

FIGURA 3. PRODOTTO INTERNO LORDO

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (numero indice 2005=100)



PROSPETTO 1. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI. Il trimestre 2013,

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (milioni di euro - anno di riferimento 2005)

AGGREGATI SEC95	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		Il trim. '13 I trim. '13	Il trim. '13 Il trim. '12
Prodotto interno lordo	341.021	-0,3	-2,1
Importazioni di beni e servizi fob	89.473	-0,3	-4,6
Consumi finali nazionali	272.268	-0,3	-2,4
- spesa delle famiglie residenti	199.845	-0,4	-3,3
- spesa della PA e ISP	72.542	0,1	0,0
Investimenti fissi lordi	58.049	-0,3	-5,9
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	23.545	-0,2	-5,4
- mezzi di trasporto	5.297	4,0	2,3
- costruzioni	29.253	-1,0	-7,5
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	103.372	1,2	0,2

PROSPETTO 2. CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL. PREZZI DELL'ANNO PRECEDENTE

III trim. 2012 - II trim. 2013

AGGREGATI	III/2012	IV/2012	I/2013	II/2013
Domanda nazionale al netto delle scorte	-1,1	-0,9	-0,8	-0,3
- Consumi finali nazionali	-0,9	-0,6	-0,3	-0,2
- spesa delle famiglie residenti	-0,8	-0,6	-0,3	-0,3
- spesa della P.A. e ISP	-0,1	0,0	0,0	0,0
- Investimenti fissi lordi	-0,2	-0,3	-0,5	0,0
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-0,1	-0,4	0,4	-0,4
Domanda estera netta	0,9	0,4	-0,2	0,4
Prodotto interno lordo	-0,3	-0,9	-0,6	-0,3

La spesa delle famiglie sul territorio nazionale ha registrato una diminuzione, in termini tendenziali, del 3,2%; in particolare, gli acquisti di beni durevoli sono diminuiti del 7,1%, gli acquisti di beni non durevoli del 3,3% e gli acquisti di servizi dell'1,8%. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato nel complesso una diminuzione tendenziale del 5,9%. In particolare, si registra una flessione del 7,5% degli investimenti in costruzioni e del 5,4% della spesa in macchinari e altri prodotti, mentre gli investimenti in mezzi di trasporto sono aumentati del 2,3%.

2. L'andamento del PIL negli altri paesi

Nel secondo trimestre, il PIL è cresciuto in termini congiunturali dello 0,7% in Germania e nel Regno Unito, dello 0,6% negli Stati Uniti e in Giappone e dello 0,5% in Francia. In termini tendenziali, si è registrato un aumento dell'1,6% negli Stati Uniti, dell'1,5% nel Regno Unito, dello 0,9% in Giappone, dello 0,5% in Germania e dello 0,3% in Francia. Nel complesso, il PIL dei paesi dell'area Euro è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente ed è diminuito dello 0,5% nel confronto con lo stesso trimestre del 2012.

3. Il valore aggiunto per settore

Nel secondo trimestre tutti i comparti di attività economica registrano una diminuzione congiunturale del valore aggiunto: -2,2% per l'agricoltura, -0,1% per l'industria in senso stretto, -0,9% per le costruzioni, -0,5% per il settore che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni, -0,1% per il settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali e -0,3% per gli altri servizi.

In termini tendenziali, il valore aggiunto dell'agricoltura è diminuito del 2,6%, quello dell'industria in senso stretto del 2,5%, quello delle costruzioni 6,9% e quello dei servizi dell'1,2%.

PROSPETTO 3. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA. Il trimestre 2013

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (milioni di euro - anno di riferimento 2005)

BRANCHE	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		Il trim. '13 I trim. '13	Il trim. '13 Il trim. '12
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.682	-2,2	-2,6
- Industria	73.154	-0,3	-3,6
in senso stretto	58.308	-0,1	-2,5
costruzioni	15.070	-0,9	-6,9
- Servizi	229.509	-0,3	-1,2
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	78.422	-0,5	-2,7
credito, attività immobiliari e servizi professionali	86.361	-0,1	-0,5
altre attività dei servizi	64.543	-0,3	-0,5
Valore aggiunto ai prezzi base	309.281	-0,3	-1,8
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	31.931	-0,2	-4,7
PIL ai prezzi di mercato	341.021	-0,3	-2,1

4. I prezzi impliciti

Rispetto al trimestre precedente, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,3%. Il deflatore della spesa delle famiglie residenti e quello degli investimenti sono cresciuti dello 0,2%. Il deflatore delle importazioni è diminuito dello 0,9% e quello delle esportazioni dello 0,3%. In termini tendenziali, il deflatore del PIL è aumentato dell'1,2%, quello della spesa delle famiglie residenti dell'1,4%.

PROSPETTO 4. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI: DEFLATORI IMPLICITI

Il trimestre 2013, dati destagionalizzati

AGGREGATI	INDICI 2005 = 100	VARIAZIONI %	
		Il trim. '13 I trim. '13	Il trim. '13 Il trim. '12
Prodotto interno lordo	114,0	0,3	1,2
Importazioni di beni e servizi	120,5	-0,9	-1,1
Consumi finali nazionali	115,5	-0,2	1,0
- spesa delle famiglie residenti	117,2	0,2	1,4
- spesa della PA e ISP	110,7	-1,1	-0,2
Investimenti fissi lordi	117,0	0,2	0,5
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	109,6	0,3	0,3
- mezzi di trasporto	115,7	0,5	1,8
- costruzioni	123,0	0,1	0,5
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi	114,3	-0,3	-0,2

PROSPETTO 5. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA: DEFLATORI IMPLICITI

Il trimestre 2013, dati destagionalizzati

BRANCHE	INDICI 2005 = 100	VARIAZIONI %	
		Il trim. '13 I trim. '13	Il trim. '13 Il trim. '12
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	107,9	-1,3	7,7
- Industria	114,6	0,9	1,5
· in senso stretto	109,8	1,1	1,3
· costruzioni	131,6	0,3	2,0
- Servizi	112,3	-0,1	0,7
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	110,3	0,4	1,9
credito, attività immobiliari e servizi professionali	115,6	0,4	1,0
altre attività dei servizi	110,5	-1,5	-1,2
Valore aggiunto ai prezzi base	112,7	0,0	1,0
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	125,2	1,4	2,3
PIL ai prezzi di mercato	114,0	0,3	1,2

5. Revisioni

Secondo la prassi corrente sono stati rivisti i dati a partire dal primo trimestre del 2011.

PROSPETTO 6. REVISIONI DEI TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DEL PIL NEGLI ULTIMI COMUNICATI STAMPA.. Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2005)

TRIMESTRI	Stima odierna	Stima preliminare del PIL del 6 agosto 2013	Conti economici trimestrali del 10 giugno 2013	Stima preliminare del PIL del 15 maggio 2013
2009 - I	-3,6	-3,6	-3,6	-3,6
2009 - II	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
2009 - III	0,5	0,5	0,5	0,5
2009 - IV	0,0	0,0	0,0	0,0
2010 - I	0,8	0,8	0,8	0,8
2010 - II	0,6	0,6	0,6	0,6
2010 - III	0,4	0,4	0,4	0,4
2010 - IV	0,2	0,2	0,2	0,1
2011 - I	0,2	0,2	0,2	0,1
2011 - II	0,1	0,1	0,1	0,2
2011 - III	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
2011 - IV	-0,7	-0,7	-0,7	-0,7
2012 - I	-1,0	-1,0	-1,0	-1,0
2012 - II	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6
2012 - III	-0,3	-0,3	-0,3	-0,2
2012 - IV	-0,9	-0,9	-0,9	-0,9
2013 - I	-0,6	-0,6	-0,6	-0,5
2013 - II	-0,3	-0,2		

Glossario

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Valore aggiunto ai prezzi al produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Deflatori (Prezzi impliciti): si definisce deflatore o prezzo implicito il rapporto tra l'aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali; indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

Link utili

Sul sito <http://dati.istat.it/> sono disponibili le serie storiche complete dei conti trimestrali

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly National Accounts" all'indirizzo

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/introduction

Nota metodologica

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto degli effetti di calendario e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per gli effetti di calendario e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima i valori trimestrali non disponibili sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia quando il valore annuale è già stato diffuso, sia in corso d'anno, quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo-Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), "La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali", Note rapide, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario "La revisione generale dei conti nazionali del 2005", disponibili all'indirizzo <http://www3.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/>.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente e a valori concatenati con anno di riferimento 2005. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1990 per quanto riguarda il conto e dal primo trimestre del 1992 con riferimento ai dati settoriali. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Le stime presentate in questo comunicato sono coerenti con le stime dei conti nazionali pubblicate il 1° marzo 2013.